

ALLEGATO A La segnaletica

La fruizione turistica ed escursionistica dei cammini inclusi nella RCL richiede l'adozione di una segnaletica unificata e funzionale che fornisca informazioni utili per la fruizione in condizioni di sicurezza degli itinerari e che, allo stesso tempo, valorizzi gli aspetti ambientali, culturali e turistici del territorio. A tal fine, ferme restando l'osservanza e l'integrazione con la normativa prevista dal Nuovo Codice della Strada, di cui al Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm., si prevedono quali strumenti della segnaletica della RCL:

- a) il pannello turistico descrittivo;
- b) la segnaletica turistica verticale e orizzontale;
- c) il pittogramma quale simbolo grafico stilizzato.

Gli strumenti di cui al punto 1 sono realizzati in funzione di una gestione complessiva e localizzata della RCL con gli obiettivi sia di indicare all'utente l'insieme degli itinerari della zona, inquadrabili anche dal punto di vista geografico, ambientale e storico, sia di fornire informazioni specifiche sul singolo itinerario turistico, anche tramite il supporto di tecnologie multimediali, in funzione di una fruibilità integrata dei percorsi e del territorio circostante georeferenziato, in conformità all'articolo 7, comma 2, lett. f), punto 5, della Legge regionale 2/2017, con specifico riferimento alle informazioni sugli itinerari, sui punti d'interesse siti sui tracciati o nelle immediate vicinanze, sul sistema integrato dell'ospitalità, nonché sulle produzioni tipiche, enogastronomiche e artigianali.

I pannelli turistici descrittivi, rivolti a garantire la massima trasparenza, completezza ed efficacia del sistema informativo della RCL, possiedono le caratteristiche tecniche, dimensionali, grafiche e di localizzazione di cui all'Allegato A.1 del presente Regolamento.

La segnaletica turistica verticale e orizzontale fornisce indicazioni sulle destinazioni e sulle località raggiungibili seguendo i percorsi segnalati, sulla tipologia di utenti e camminatori in relazione alla difficoltà dei percorsi e all'eventuale necessità di particolari attrezzature tecniche, nonché ogni altra informazione turistica utile alla fruizione consapevole del territorio. La segnaletica turistica può essere verticale oppure orizzontale e ha le caratteristiche di cui all'Allegato n. A.2 del presente Regolamento.

A completamento delle informazioni sulla RCL, è utilizzato il simbolo grafico stilizzato del pittogramma quale strumento di informazione caratterizzato da semplicità, riconoscibilità e immediatezza di lettura da parte dell'utente in movimento e rivolto a rappresentare in modo sintetico la tipologia di utente, le modalità di fruizione e la classificazione del percorso.

Con successivi provvedimenti della struttura regionale competente in materia di turismo possono essere individuati ulteriori indirizzi tecnici di dettaglio per l'applicazione delle disposizioni del presente Regolamento relative alla segnaletica della RCL.

ALLEGATO A.1 Le caratteristiche tecniche dei pannelli turistici descrittivi

Per garantire la massima trasparenza, completezza ed efficacia della RCL i pannelli turistici descrittivi, di cui all'art. 3, comma 1, del presente Regolamento, integrano il sistema della segnaletica.

I pannelli turistici descrittivi degli itinerari inclusi nella RCL hanno le seguenti caratteristiche tecniche e di localizzazione:

- a) la collocazione all'inizio e alla fine dell'itinerario e in altri punti strategici di informazione a livello locale, provinciale e regionale, quali quelli in prossimità dei centri urbani o nei principali luoghi di accesso alle reti sentieristiche (gate point) e/o in corrispondenza di luoghi ad alta densità di pubblico del percorso stesso (come, tra l'altro, info point, le stazioni ferroviarie e dei bus, gli uffici di informazione turistica, le piazze);
- b) le dimensioni adeguate alla loro visibilità da parte dei fruitori/utenti;
- c) i materiali naturali, ecosostenibili e/o tipici dei luoghi, idonei alla posa all'esterno, con fissaggio su strutture adeguate (bacheche) e/o a terra, specialmente se a contenuto multimediale, evitando soluzioni precarie, instabili o non rispettose dell'ambiente e del contesto paesaggistico circostante, preferibilmente in spazi coperti e protetti;
- d) la realizzazione, sotto il profilo grafico, a stampa digitale a colori, direttamente sul materiale di supporto (non sono ammesse pellicole o adesivi o simili), con riproduzione della bandiera europea, del logo della Regione Lazio, con la dicitura "Rete dei Cammini del Lazio" e/o del logo delle località interessate.

ALLEGATO A.2 Le caratteristiche tecniche della segnaletica turistica direzionale

Il sistema modulare di segnaletica, di cui all'articolo 3, comma 1, del presente Regolamento prevede, per i percorsi escursionistici ricompresi nella RCL, l'utilizzo di:

- a) segnaletica verticale, quali segnali ed etichette, posizionati su appositi sostegni infissi nel terreno;
- b) segnaletica orizzontale, costituita da segnavia applicati su elementi naturali o manufatti lungo il percorso.

È vietato applicare sui pali o sui picchetti qualunque altro elemento estraneo al sistema modulare di segnaletica di cui al presente Allegato.

La segnaletica verticale è applicata su appositi elementi di supporto, quali pali o picchetti, posizionati su un apposito punto del percorso o luogo di posa, codificato e geograficamente identificato nel Catasto della RCL, sul quale è installato un palo di supporto con gli elementi della segnaletica verticale relativi a quel punto.

Il picchetto non determina un luogo di posa.

La segnaletica orizzontale, posizionata o verniciata sul suolo, usualmente su sassi o tronchi di alberi, è complementare a quella verticale ed è utile a garantire la continuità della percezione del percorso.

La segnaletica verticale e orizzontale è articolata nelle seguenti categorie:

a) la segnaletica direzionale, utilizzabile in ambito verticale e, in parte, orizzontale, quale principale strumento per la corretta interpretazione della RCL, in quanto fornisce indicazioni relative alle destinazioni raggiungibili seguendo i percorsi segnalati, nonché informazioni turistiche utili alla fruizione consapevole del territorio. Appartengono alla segnaletica direzionale:

1. il segnale di direzione, posto all'inizio del percorso, agli incroci con altri percorsi, nei punti di contatto con le infrastrutture territoriali, in corrispondenza delle mete intermedie presenti lungo il percorso e nel punto finale del percorso;
2. il segnale di località, indicante il toponimo del luogo in cui è posizionato con la relativa quota altimetrica, è situato nei punti più significativi del percorso e/o che trovano riscontro sulla cartografia;
3. il segnavia semplice, indicante la continuità del sentiero, è posto in posizione visibile in entrambi i sensi di marcia, nelle immediate vicinanze dei bivi e ogni 5 o 10 minuti di cammino, se il sentiero è evidente, altrimenti a distanza più ravvicinata, rispettando le caratteristiche ambientali dei luoghi;
4. il segnavia a bandierina, applicato su picchetti;

b) la segnaletica di itinerario, utilizzabile in ambito verticale, per indicare la continuità di infrastrutture turistiche collegate alla RCL, quali itinerari, percorsi tematici, itinerari destinati a forme di fruizione specifiche. Appartengono alla segnaletica di itinerario:

1. il segnale di itinerario, indicante il codice o la sigla del percorso e/o il logo dell'Ente di riferimento, è posto ai bivi e in altri punti significativi;
2. il segnale di fruizione specifica (quale, in particolare, per il sentiero per escursionisti esperti e/o impegnativo per lunghezza, dislivelli, pendenze; per la via ferrata o sentiero parzialmente attrezzato; per il sentiero tematico con interesse prevalente; per il percorso adatto anche ad uso ciclistico e/o equestre);

c) la segnaletica informativa, utilizzabile in ambito verticale, che raccoglie

l'insieme delle indicazioni riguardanti le opportunità complessive di fruizione del territorio, le limitazioni e i divieti e le informazioni relative a Enti o altri soggetti coinvolti nella realizzazione della segnaletica stessa o nella gestione della rete escursionistica. Appartengono alla segnaletica informativa:

1. il numero del luogo di posa;
2. il logo istituzionale dell'Ente di riferimento che ha adottato il sentiero e/o ne cura la gestione e il monitoraggio;
3. il pittogramma di divieto.

Le principali caratteristiche della segnaletica turistica direzionale sono le seguenti:

- a. i materiali ecosostenibili e/o tipici dei luoghi, comunque idonei alla posa all'esterno e resistenti agli agenti atmosferici;
- b. le dimensioni, la forma, i colori, la grafica e la posa in opera che devono essere tali da renderli visibili ai fruitori e di guida alla scoperta del territorio.